Caserta, don Nicola Lombardi, dopo venticinque anni Sacerdote di Cristo come il primo giorno

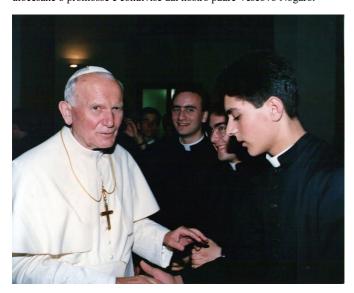
Scritto da Michele Schioppa

Domenica 08 Dicembre 2019 14:41

CASERTA – Conosco don Nicola Lombardi da almeno 30 anni. Ero un piccolo chierichetto quando nel 1988 frequentavo la chiesa del SS. Corpo di Cristo, parrocchia di Sant'Aniello Abate di Maddaloni, quando dei giovani collaboravano con il parroco don Cesare Scarpa nella quotidianità e al contempo seguivano un percorso di formazione spirituale. Qualche volta mi fermavo con loro e don Cesare a recitare il breviario piuttosto che i soli Vespri. Chi erano? Nicola Lombardi, Vincenzo Bruno ed Edoardo Santo, tutti oggi sacerdoti della Chiesa di Caserta. In quegli anni maturai il desiderio di approfondire il mio percorso vocazionale e il loro esempio e la loro scelta mi furono da guida.

La Forania di Maddaloni da tempo non aveva un suo sacerdote, e quando la cerimonia dell'ammissione agli ordini a don Nicola Lombardi, nella chiesa oggi Basilica Pontificia Minore del Corpus Domini di Maddaloni con tanti seminaristi del PFTIM Sezione San Luigi di Napoli, frequentata da don Nicola, nell'entusiasmo generale il giovane seminarista fu paragonato dal suo parroco a un "virgulto" che simboleggiava una nuova storia vocazionale cittadina e diocesana.

Don Nicola divenne sacerdote e lo ebbi come vice rettore in Seminario vescovile a Caserta, e ancora, per la medesima qualità anche fondatore e direttore pro tempore della "Civitas Casertana" nata per volere di sua eccellenza mons. Raffaele Nogaro e che fece i primi passi con l'Associazione Amici del Seminario fondata e diretta del rettore pro tempo don Valentino Picazio: il mio rettore del Seminario.

E come dimenticare la visita di San Giovanni Paolo II, la Missione Giovani e tutte le iniziative diocesane o promosse e condivise dal nostro padre Vescovo Nogaro.

Queste poche righe per dire che ho avuto modo di vivere a contatto, seppur non costante con don Nicola, negli anni della formazione e delle prime attività come sacerdote della Chiesa di Caserta, seguendo poi a distanza (magari facendo anche la cronaca giornalistica di qualche sua iniziativa) la brillante opera pastorale, sociale, culturale, istituzionale, formativa e caritatevole che lo stesso ha personificato in questo quarto di secolo.

In questi giorni, il 5 dicembre 2019, nell'ambito delle attività de "La Canonica", nel Salone della Canonica della chiesa del Redentore in piazza Ruggiero a Caserta, è stata presentata la pubblicazione "A Servizio del popolo di Dio" (Edizione Saletta dell'Uva, 2019) con il sottotitolo "Esperienze pastorali a Caserta" che mi porta subito il ricordo all'opera "A servizio dell'uomo" di don Raffaele Nogaro di cui don Nicola è il depositario della spiritualità nonché curatore del fondo omonimo.

Ebbene quest'opera è funzionale alla conoscenza del sacerdote; nel corso della sua presentazione vi è stato il saluto del Sindaco di Caserta, Carlo Marino, e del Direttore de "La Canonica", Antonio Malorni, gli interventi dei prof.ri Sergio Tanzarella (PFTM Napoli) e don Giuseppe Bernardo (Vicario giudiziale), con la moderazione della giornalista de Il mattino prof.ssa Lidia Luberto.

Nel libro, con la prefazione del vescovo di Caserta, mons. Giovanni D'Alise, che anticipa la festa per il 25° dell'ordinazione sacerdotale di don Nicola Lombardi che si terrà il giorno 8 dicembre nella chiesa Cattedrale San Michele Arcangelo di Caserta, vi è un'ampia introduzione alla vita sacerdotale di don Nicola scritta dal vescovo emerito mons. Raffaele Nogaro che sintetizza l'azione di don Nicola in: "Pastorale della *Sequela Christi*, Pastorale del Regno, Pastorale della Coscienza, Pastorale del popolo, Pastorale della Cultura, Pastorale del Lavoro, Pastorale della Pace, Pastorale della Misericordia, Pastorale dei "Media", Pastorale della Risurrezione".

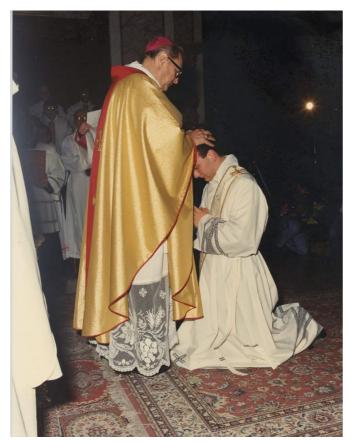
Del resto la pubblicazione stessa, come racconta don Nicola nella introduzione, è «una raccolta di scritti personali. Prevalentemente a carattere pastorale. Sono di diverso genere: relazioni, lettere,

introduzioni, editoriali, articoli, interviste, interventi, presentazioni. Tutti scritti occasionali». Dunque una passeggiata spazio temporale in quelle che sono state le sue esperienze e le esperienze della Chiesa casertana a cui ha avuto il privilegio di partecipare.

Una passeggiata nella Chiesa casertana, vista da chi nella stessa si è sempre adoperato per l'attuazione della Parola e il bene soprattutto di quelli che oggi si è soliti identificare come "periferie esistenziali".

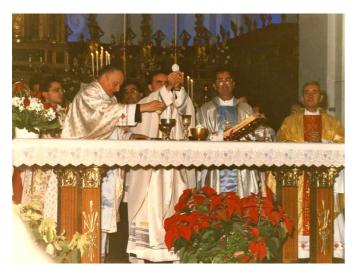
Una lunga storia di vita che racconta il percorso di una famiglia che da quella di origine si estende a quella della comunità.

Suggerisco di consultare il libro su menzionato, per aver avuto il privilegio di leggerlo, di "divorare" a piccoli bocconi, così da "gustare" ogni pensiero, riflessione, esperienza in cui chi ha vissuto la Chiesa casertana non potrà non ritrovarsi e rispolverando emozioni e sentimenti.

Ci avviamo dunque a ricorda l'appuntamento di questa sera, 8 dicembre 2019, alle ore 18 nella chiesa Cattedrale di Caserta, alla presenza del vescovo mons. Giovanni D'Alise e del Clero diocesano, don Nicola Lombardi, il sacerdote maddalonese nato a Caserta il 24 settembre 1970, ricorderà quel 7 dicembre 1994 allorquando è diventato per sempre Sacerdote di Cristo.

È vivo in me quel giorni anche perché don Valentino Picazio, nella sagrestia della Cattedrale di Caserta, mentre tutta la Chiesa di Caserta era in attesa dell'arrivo di don Nicola, ci fece sistemare tutti per una foto ricordo. La foto ricordo di quel giorno spesso la ricerco, la rivedo e mi fa tornare alla mente tanti ricordi.

Â

Oggi ricordo quel momento in occasione dei festeggiamenti del tuo 25° dell'Ordinazione Sacerdotale caro don Nicola.

È bello ricordare la festa della Forania di Maddaloni l'8 dicembre 1994 in occasione della tua prima Santa Messa nella chiesa del SS. Corpo di Cristo di Maddaloni, con il tuo e mio parroco mons. Cesare Scarpa e il tuo rettore del Seminario napoletano.

Si riporta di seguito la post fazione del libro "Al Servizio del Popolo di Dio": «Rendo lode al Signore e lo ringrazio con tutto il mio cuore per i doni e le grazie che mi ha concesso durante il cammino che mi ha fatto compiere non solo nei 25 anni di ministero presbiterale ma nell'intero arco della mia vita. "Tutto è grazia". Sento convintamente che "il Signore fin dal seno materno mi ha chiamato, fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome (Is 49,1). Lo ringrazio, in modo particolare, per le persone che mi hanno formato, che ho incontrato nei diversi impegni pastorali, che mi hanno coinvolto in esperienze sociali e culturali. Il testo redatto è stato un pio "esercizio spirituale" più che un'iniziativa culturale. È stato un modo per "fare memoria" e per esprimere nel segreto del cuore la mia gratitudine al Signore della vita e della storia e a quanti mi hanno donato il loro amore e la loro fiducia, la loro amicizia e il loro aiuto. Conservo gelosamente i loro nomi, i loro volti, le loro storie. Ho cercato di dare un certo ordine ai diversi scritti e una sequenza temporale. Spero di esserci riuscito. Essi sono stati ordinati in base alle diverse attività formative, pastorali e culturali. Di tante esperienze e iniziative non ci sono relazioni o interventi personali. C'è sempre traccia, però, nei nostri archivi. E di tutte il mio ricordo grato e indelebile. Un grazie a quanti, in questi mesi, mi sono stati di aiuto nella trascrizione degli scritti e nella redazione del testo.

La missione non è finita. Sento che il Cristo ancora una volta mi chiede di prendere il largo (duc in altum) e di gettare le reti. Ed io, come Pietro, mi fido di Lui e gli rispondo: "Signore sulla tua Parola getterò le reti" (Lc 5,4 -5). Alla vigilia della mia ordinazione presbiterale feci mia un'intensa preghiera di Charles de Foucauld. Oggi, in vista della missione che ancora mi attende, la rinnovo con lo stesso desiderio e lo stesso fervore di quel giorno».

Di seguito un quadro del profilo biografico di don Nicola Lombardi, in cui si ripercorrono gli impegni nelle Istituzioni formative e impegni pastorali e socio – culturali dello stesso.

Il contributo è in appendice della su indicata pubblicazione:

«Tempo della ricerca vocazionale e della formazione seminaristica e presbiterale . Ministrante della Parrocchia S. Aniello – Chiesa Corpus Domini in Maddaloni (1981 – 1989). Alunno dell'Istituto Tecnico industriale della Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni (1984 – 1989). Studente della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli (1989 – 1994). Alunno dei Padri Vocazionisti (1989 – 1990) e del Pontificio Seminario Campano (1990 – 1994) di Napoli.

Sodale dell'Istituto Secolare Sacerdoti Missionari della Regalità (dal 1994). Studente della Pontificia Università Salesiana di Roma (1995 – 2004).

Il servizio diocesano. Animatore vocazionale e vicerettore in Seminario (1994 – 1996). Assistente spirituale scou t clan Caserta 1 e settore adulti di AC (1995 – 1998). Rettore del Seminario, direttore della Biblioteca del Seminario vescovile e responsabile del Centro diocesano vocazioni (1996 – 2001). Membro del Consiglio presbiterale (dal 1997). Padre sinodale e corresponsabile della sottocommissione di pastorale vocazionale (1997 – 1999). Padre spirituale, tutor e docente della Scuola dei ministeri e del diaconato permanente (1997 – 2007).

Direttore del Centro Pastorale Giovanile, assistente spirituale Fuci e responsabile della pastorale universitaria (1997 – 2010). Delegato vescovile dell'Associazione pubblica di fedeli laici "Maria Charis" (dal 2000). Commissario vescovile e padre spirituale della Confraternita "Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo" (dal 2002). Coordinatore del Convegno diocesano "Comunione Comunicazione Comunità" e curatore degli Atti (2002). Assistente spirituale dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici AIMC (dal 2002). Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano (2002 – 2010). Tutor diocesano del Progetto Policoro (2002 – 2015). Delegato diocesano al Convegno ecclesiale nazionale di Verona (2006). Direttore di Migrantes (2008 – 2010). Docente di Teologia pastorale e Catechetica fondamentale e Direttore dell'ISR "S. Pietro" (2004 – 2007) e dell'ISSR "S. Pietro" di Caserta (2007 – 2019). Direttore della rivista semestrale "Quaerite" e dei "Quaderni dell'Istituto" (2010 – 2019). Direttore della Biblioteca Diocesana (dal 2009). Vicario foraneo (dal 2012). Padre spirituale dell'Arciconfraternita "Maria SS. Addolorata" (dal 2017).

Le attività socio – culturali. Socio fondatore dell'Associazione "AlbaMyriam" (1995). Socio fondatore e presidente dell'Associazione "Biblioteca del Seminario – Civitas Casertana " (1997 – 2001). Socio fondatore della Fondazione antiusura "Don Peppe Diana" (1997). Socio dell'AIDO (dal 1998). Socio fondatore dell'Associazione "Progetto di Solidarietà" (1998). Membro del Comitato "Macrico Verde" (2001).

Presidente del Comitato "Caserta Città di Pace" (dal 2005). Membro del Movimento "Pro Università di Caserta"(2007). Socio fondatore delle cooperative "Giacomo Gaglione" (2003), "New Hope" (2004), "Istituto Opus Angeli " e "Spazio bianco" (2009) e "Tempi nuovi" (2012).

Socio fondatore e presidente dell'Associazione "Gli amici di Giuseppe" (dal 2009). Referente provinciale dell'associazione nazionale familiari e vittime della strada AIFVS (dal 2009). Socio di Legambiente Circolo di Caserta (dal 2015). Socio fondatore e presidente del Comitato "Pro Archivio di Stato di Caserta" (dal 2014). Presidente dell'associazione "Progetto san Rufo rinasce" (dal 2017). Socio dell'Accademia Italiana della Cucina – delegazione di Caserta (dal 2017). Socio fondatore del Comitato "Acqua pulita" (2019).

Il ministero parrocchiale. Aiuto parroco della Parrocchia – Santuario "Maria SS. di Montedecoro" in Maddaloni (1994 – 1996), dell'Unità pastorale costituita dalle parrocchie "S. Bartolomeo" in Centurano – "S. Clemente" in San Clemente – "Maria SS. del Carmelo e S. Giovanni Bosco" in 167 a Caserta (1996 – 1997), del "Buon Pastore" in Caserta (2001 – 2002). Parroco di "S. Maria Assunta" in Mezzano (dal 2002) e di "S. Lorenzo martire" in Casolla, di "S. Rufo martire" in Piedimonte – Staturano a Caserta (dal 2017). Rettore della Chiesa abbaziale di "S. Pietro ad montes" in Piedimonte a Caserta (dal 2017)».

Â

Questa mattina don Nicola così salutava i suoi amici su facebook con una preghiera di don Tonino Bello:

«Sedotti dalla sua voce ci siamo messi alla sua sequela. Ed è iniziata una relazione clandestina con Gesù Cristo fatta di entusiasmi e di tenerezze, di trasporti giovanili e di follie da innamorati, ma intessuta anche di ombre e di silenzi, e forse anche di peccati e tradimenti.

E dopo tanto cammina cammina, ci siamo fermati in un tempio, siamo usciti di mezzo al popolo, ed Egli ha rovesciato sulle nostre mani le anfore del Crisma». Aggiungendo: « Sembra ieri. Ma sono trascorsi 25 anni. Con rinnovato entusiasmo e fervore, in questo giorno solenne, come Maria e con Lei, rinnovo il mio "Eccomi". Avvenga in me secondo la tua Parola. Oggi e per sempre l'anima mia canta la tua grandezza o Signore. E grazie a ognuno di voi che arricchite la mia vita e il mio sacerdozio con la vostra presenza, la vostra comprensione e, soprattutto, con il vostro affetto e la vostra preghiera. Rallegratevi sempre perché il Signore, come a Maria, vi ricolma di tutte le sue grazie. Non temete. Egli è con voi. Dalla vostra parte».

Grazie don Nicola, grazie per l'impegno, i sacrifici, le sofferenze che hai accettato e accolto a Gloria della tua Missione Sacerdotale e per la nostra Chiesa di Caserta.